

7

TERMINATIONE , ET ORDINI STABILITI.

Dagl' Illustrissimi, & Eccellentiss. Signori.

PIERO GRIMANI,
MICHIEL MOROSINI,
EZ. ALVISE MOCENIGO 2.^o

*Per la Serenissima Republica di Venezia, &c.
Sindici Inquisitori in Terra Ferma.*

In Proposito del Dacio Macina, Vecchia, e Nova,
Augumento, & Estentione sopra li Minuti
di Padova, e Termini. L'Anno 1722.



I N P A D O V A ,

Per li Fratelli Sardi, Stampatori Camerali. Con Privileggio.

TERMINATIONE
ET ORDINI STABILITI
Dag. Illustriss. & Excellentiss. Signori.
PIERO GRIMANI
MICHEL MOROSINI
E ALVISE MOCCENIGO.

Per la Serenissima Repubblica di Venezia, &c.
2 Indici Impaginati in Tre Tomi.
In Tropeo del Dazio Marcia, Vecchia, e Nova,
Aumento, & Effettione sopra li Minori
di Padova, e Termini. L'Anno 1722.



IN PADOVA,
Per li Fratelli Sardi, Stampatori Generali. Con Privilegio.



NOI PIERO GRIMANI ,
MICHIEL MOROSINI ,
EZ. ALVISE MOCENIGO 2.^o

Per la Serenissima Repubblica di Venezia, &c.

Sindici Inquisitori in Terra Ferma .



Na delle Inspeffioni più forte , alla quale è chiamata la vigilanza del Magistrato Nostro , la primaria deve effere quella , di prefervare il Patrimonio del Principato , Rivolte à questo oggetto le Nostre follecitudini , e fissate le prime offervazioni al Datio importantissimo della Macina , vecchia , nuova , augumento , & estensione sopra li minuti di questa Città , e Termini , habbiamo rillevato lo stato deplorabile , in cui s' attova decaduto , causato dalle Innobbedienze alle Leggi , e

Capitoli del Datio stesso . Volendo però , con l' Auttorità del Sindicato Nostro demandatoci dal Serenissimo Maggior Consiglio , non solo redimere , che assicurare una Rendita destinata dall' Eccellentissimo SENATO per fondo immancabile alle Pubbliche Premure .

Comandiamo l' intiera essecutione delli Capitoli , e Proclami di detto Datio , e di quelle aggiunte prescrizioni conosciute valevoli per far argine alle Contraventioni , e correggere li defraudi , che provenissero , tanto dalla malitia de Particolari , quanto dalla rapacità de Monari , per il che col presente Proclama , che doverà esser stampato , & affisso alli Posti delli Molini , & in più parti della Città per notitia universale . Facciamo sapere esser risoluta , e ferma Volontà Nostra , che siano in tutto obediti li Capitoli 14. , & gl' altri Capitoli 8. Decretati dall' Eccellentissimo SENATO 1698. 15. Decembre , nec non li Proclami in tal proposito emanati , il tutto descritto nel lungo foglio à stampa , Rinovando Noi pure la prohibitione , che alcuno non ardisca introdur ne Molini minima quantità di Grano senza haver prima levato il Breve , e pagato il giusto importare del Datio à tenore della Tariffa .

Che il Breve esser debba cucito sopra del Sacco , lacerato da una parte nell'atto di principiare à Macinare , e dall' altra poi finito di Macinare , giusto al stabilito dalli Capitoli , levato da Ministri sboladori , e fedelmente consegnato al Scrivano del Posto , per esser da lui custodito in filza , & obbligato à renderne conto con confronto delle Pubbliche Notarelle , ad' ogni comando della Giustitia .

Che sia in tutto vietato alli Monari di tenere Biave di qualunque sorte soggette al Pagamento del Datio , tanto nelle proprie Case , quanto in quelle vicine , e d' introdurre nelli Molini , dall' Ave Maria della sera fino all' Ave Maria della mattina , ne essi , ne con l' opera de loro Famigli , e vietato pure il levar dal Molino Farine , se non quando sarà aperto il Casello del Datio , e vi si trovi il Scrivano , e Ministro per sbollare , e ricevere il Breve .

Che

Che tanto di giorno quanto di notte debbano li Monari tenere aperte le Porte delli Molini ; onde sia libero l' adito alli Ministri d' usare le necessarie Inquisitioni .

Che sia intieramente tolta , & impedita l' introduzione scandalosa de Baratti de Grani di qualunque sorte soggetti al Datio in Farina , & in qual si sia quantità .

Che violando li Monari alcuno de sopradetti Capitoli , & incorrendo in minima contraventione à quanto resta prescritto , oltre l' incorrere nelle pene stabilite dalle Leggi siano , e s' intendano , *ipso facto* , per sempre esclusi dalla Fraglia , senza poter esser mai più ammessi , giusto , in conformità del Proclama de N. N. H. H. Rettori 1714. 20. Agosto approvato dall' Eccellentissimo SENATO .

Che non vi sia alcuno , che ardisca impedire il libero esercizio alli Ministri delle proprie incombenze , sotto le pene cominate dalli Capitoli .

Che resti del tutto vietato alli Monari , Fornari , Fontegari , ò altre Persone di levare Biave da loco à loco , ne anco per condurle al Molino , se prima non levarà il Bollettino al balcon di Piazza .

Lo stesso sia prohibito ad' ogni condizione di persone il farsi lecito di condurre , ò mandare in Piazza Biave per vendere soggette al Pagamento del Datio , se avanti non haverà fotisfatto il Datio , e levato il solito Bollettino .

Per divertire li pregiuditii , che pur troppo sensibili succedono dalle Farine macinate nel Territorio , quali vengono furtivamente condotte in Città , e per rimediare alli danni , che nascono dalli bollettoni del Territorio , con li quali si portano gli abitanti nelle Ville à Macinare in questa Città sopra li Molini privilegiati , secondando Noi le salutari Provisioni del N. H. Capitano Precessore 21. Settembre , & 21. Ottobre passati , risolutamente incarichiamo li Ministri alle Porte d' invigilare , che non vengano introdotte Farine senza pagamento di tutto l' importar del Datio della Macina , usando le debite perquisitioni in Barche , Carri , & altro ; & non permettere , che
alcun

alcun Territoriale entri in Città con Biave di forte alcuna , accompagnate dal bollettone , mà astringere cadauno à lasciar in mano del Scrivano il bollettone medemo , consegnandole la bolletta à stampa formata à questo oggetto , in cui sia descritto il nome , cognome , Villa , la quantità del grano , & il Molino , nel quale la conduce à Macinare , facendo diligente nota in libro Publico , e particolare , e lo stesso pure eseguendo il Scrivano del Molino , per poter rilevare col confronto , se vengano adempite le Publiche ordinationi .

Incarichiamo qualunque ordine de Ministri prestare , con fedeltà , la dovuta osservanza à quanto resta stabilito dalli preacennati Capitoli , e da tutte le altre Publiche prescittioni , in qual si sia tempo emanate per la directione , e regulatione di questo Datio alle quali s'habbia piena relatione ; animandoli far comparire al Magistrato le prove del loro officio con le inventioni delle fraudi , per conseguire la mercede , & il premio già dalle Leggi decretato ; altrimenti mancando loro alle proprie incombenze , & arrivateci le notizie delle trasgressioni per altra strada , sarà contro essi proceduto alli più severi castigi , e privati per sempre dall'impiego .

E perche è premura del Magistrato Nostro , tanto di rimetter nel suo primo vigore un Datio di grande riguardo , quanto di preservarlo , e mantenerlo lontano dalle male arti , che lo danneggiano , e singolarmente dà quelle de Monari .

Perciò facciamo pubblicamente sapere , che sarà aperta la formatione di Processo con Rito dell'Eccelso Consiglio di Dieci ricevute anco denontie secrete per liquidare li veri defraudatori , promettendosi l'impunità à complici , quando non fossero Rei principali , ò mandanti , & li premij promessi dalle Leggi .

Per questo effetto reputandoci salutare il dar principio all'Inquisitione , ordiniamo , e comandiamo , che nel termine di giorni otto cadaun Monasterio di questa Città , Loco Pio , Colleggio , Ospitale , & Università , debbano presentare nella Secretaria Nostra conto giurato della vera quantità del Formento ,

mento , che rispettivamente hanno Macinato per tutto l'An⁷
no 1721. , e nell'atto della presentatione dichiarare il nome ,
e cognome del Monaro , dal quale hanno Macinato , & ciò
in pena de Ducati 200. per cadauno , da esser in caso d'in-
nobbedienza , irremissibilmente levata , & applicata in benefi-
cio del Datio ; avertendo ogn' uno à spiegare la verità senza
delusioni , altrimenti restando convinti dà quelle altre indaga-
zioni , che s' andaranno estendendo , si procederà alle più pe-
santi pene , e castighi, &c.

Dal Sindicato in Padova li 24. Gennaro 1722.

[PIERO GRIMANI Sind. Inq. in T. E.

[MICHEL MOROSINI Sind. Inq. in T.F.

[Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o Sind. Inq. in T.F.

Zuanne Zuccato Segr.

mento, che rispettivamente hanno Macinato per uno l'An-
no 1751, e nell'atto della presentazione dichiarate il nome,
e cognome del Moraro, dal quale hanno Macinato, & ciò
in pena de Ducati 200. per caduno, da esser in caso di in-
nobilitazione, interminabilmente levata, & applicata in benefici-
cio del Dazio, avvertendo ogn'uno di spiegar la verità senza
dehonor, altrimenti restando convinto da quelle altre indaga-
zioni, che s'andaranno chiedendo, si procederà alle più pe-
nali pene, e castighi, &c.

Dal Sindacato in Padova li 24. Gennaio 1752.

PIERO GRIMANI Sind. Ind. in T. F.
MICHEL MOROSINI Sind. Ind. in T. F.
ALVISE MOCCENIGO 2. Sind. Ind. in T. F.

Stampa Veneta 1752.